

## TRENTO

**Casanova attacca l'assessore**

# «Tonina ignora lo scopo delle aree protette»

**TRENTO** «L'assessore Mario Tonina non conosce lo scopo della istituzione delle aree protette, e lo dimostra giorno per giorno» sbotta Luigi Casanova, membro della Cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai, commentando l'intervista che l'assessore provinciale all'ambiente ha rilasciato al nostro giornale. «Contenuto ambientale? Zero. Infatti a parlare sembra essere uno spregiudicato assessore al turismo, nulla di più. "Il Trentino ha nei parchi e nelle aree protette una carta centrale da giocare in un'estate che per il turismo sarà molto diversa da tutte le altre". E poi. "Ai parchi, alle aree protette...tutte presenze funzionali al turismo...". Per sostenere questa attività, quella turistica ovviamente, l'assessore ha incontrato i responsabili dei parchi e della Fondazione Dolomiti Unesco. Nell'intervista non esiste la parola conservazione, né biodiversità, né bellezza, immaginiamoci perdere tempo nella ricerca scientifica. È coerente questo assessore: non fa che confermare che in Trentino i parchi hanno una sola funzione: una cartolina turistica, contenuti altri pari a zero. Infatti dal 2 agosto 2019, nonostante le promesse, l'assessore non ha più convocato la Cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai. Lui è autosufficiente



• Luigi Casanova

nel guidare la complessa auto. Ha imparato lo scorso anno, anche ad essere spericolato, al raduno nel parco di Paneveggio delle Jepp. Sappiamo, per vie che non rileviamo, che sta preparando importanti modifiche alla legge sui parchi e della Rete delle riserve. Sul tema ha già incontrato i proprietari e gli imprenditori. Noi cittadini e componenti di commissioni importanti sapremo tutto a cose decise. Come con le linee guida sui grandi eventi». Casanova ironizza: alla Provincia non mancherebbero sale capienti capaci di ospitare, anche in emergenza sanitaria, una ventina di persone in piena sicurezza. «Ma si sa, condivisione, collaborazione, partecipazione non sono patrimonio culturale di questi amministratori».